

La Direttiva Liberalizzazioni

a cura di Cinzia Mazzi e Marta Zappalorti – Studio Marini Casini & Associati

Il Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2009 ha approvato il Decreto di recepimento della "ex Direttiva Bolkestein n. 123/06" in materia di integrazione del mercato unico europeo. Il provvedimento si propone di armonizzare i regimi di accesso e di esercizio di alcune attività economiche e di eliminare gli ostacoli all'esercizio dell'attività oltre i confini nazionali.

Il decreto legislativo **abolisce i regimi autorizzativi non giustificati** da "motivi imperativi di interesse generale" quali la tutela dell'ordine pubblico, dei consumatori o dei lavoratori. In generale per lo svolgimento di un'attività per la quale era richiesta un'autorizzazione è ora sufficiente una DIA con efficacia immediata.

Riportiamo di seguito **le principali novità**, tra le quali, di particolare importanza, sono **l'abolizione del ruolo**, degli esami e dei requisiti minimi per **agenti di commercio, agenti immobiliari e mediatori d'affari**, nonché le liberalizzazioni per l'apertura di **edicole, negozi** di vicinato o l'esercizio dell'attività di **spedizionario**.

Le novità	
Attività	novità
Agenti di Commercio	La professione, prima d'ora regolata dalla legge 204/85, prevedeva il "ruolo" degli agenti di commercio, cui si accedeva per esame, tenuto dalle Camere di Commercio a livello provinciale. Il Decreto liberalizza la professione con: - abolizione del ruolo degli agenti di commercio;

	<p>- abolizione dell'obbligo di esame e di requisiti minimi. Con l'abolizione del ruolo viene a cadere anche la violazione dell'articolo 348 del codice penale per l'esercizio abusivo della professione. Inoltre viene meno anche la violazione dell'articolo 2231 del codice civile in materia di mancato diritto al pagamento della provvigione.</p>
Agenti immobiliari	<p>La professione prevedeva il "ruolo" degli agenti immobiliari, cui si accedeva per corso e per esame. Il Decreto liberalizza la professione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abolizione del ruolo degli agenti immobiliari; - abolizione dell'obbligo di frequentazione del corso ed esame finale. <p>La fine del ruolo vuol dire anche la fine della loro preparazione specifica alla professione, che prevedeva conoscenze tecniche e normative.</p>
Piccoli negozi di vicinato	<p>Per l'apertura di negozi di "vicinato", fino ad ora la legge prevedeva l'obbligo di presentare l'apposita dichiarazione di inizio attività al Comune competente. Il Decreto liberalizza l'apertura di negozi di "vicinato", con superficie sotto i 150 mq nei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei Comuni con più di 10.000 abitanti, con la presentazione della DIA.</p> <p>Dia prevista anche per i trasferimenti di sede e ampliamenti; per la vendita negli spacci, per corrispondenza, tv o presso il domicilio dei consumatori.</p>
Venditori Ambulanti	<p>Il commercio al dettaglio sulle aree pubbliche potrà essere esercitato anche nella forma di società di</p>

	<p>capitale e di cooperativa. Sarà comunque necessario ottenere l'autorizzazione comunale che potrà essere negata solo per questioni legate a fattori di "sostenibilità ambientale e sociale".</p>
Edicole	<p>La legge prevedeva finora il "contingentamento", ovvero la limitazione, da parte dei Comuni fondato su motivi economici.</p> <p>Il Decreto liberalizza il campo della diffusione della stampa, con l'abolizione del "contingentamento" da parte dei Comuni. Per aprire un edicola basterà la DIA e non più l'autorizzazione comunale. I sindaci potranno opporsi solo per motivi legati alla tutela del patrimonio artistico e storico.</p>
Mediatori d'affari	<p>Per l'agente d'affari in mediazione non servirà più l'iscrizione al "ruolo" prevista dalla legge 39/1989.</p> <p>Resta però l'obbligo di ottenere la licenza della Questura per le agenzie matrimoniali, di recupero crediti e pubbliche relazioni.</p>
Spedizionieri	<p>La professione, prima d'ora regolata dalla legge 1442/68, prevedeva l'elenco degli spedizionieri.</p> <p>Il Decreto liberalizza la professione con l'abolizione dell'elenco, restando comunque escluso chi ha subito condanne per delitti contro la fede pubblica.</p> <p>Liberalizzata anche l'attività di mediatore marittimo, finora soggetta all'iscrizione al ruolo di cui alla legge 478/68, mentre gli spedizionieri doganali dovranno mantenere un registro.</p>
Attività turistiche	<p>Fermo restando le disposizioni dell'articolo 9 della legge 135/2001, anche per l'apertura di attività turistico-ricettive basterà la Dia. Restano comunque gli obblighi legati alle norme urbanistiche, edilizie, di sicurezza e di</p>

igiene e i parametri di specificità (legge 244/2007 articolo2, comma 193).

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.